

IL COMMENTO. Il presidente di Apindustria

«Voto per l'Europa: voglia di stabilità e di politica del fare»

Alberti: «Candidati veronesi? Chi ha operato ha ottenuto risultati»

«Sorpreso, ma fiducioso», così commenta Arturo Alberti, presidente di Apindustria Verona, i risultati delle elezioni europee che hanno visto la vittoria del Pd con il 40,8%. «Gli italiani hanno voluto dare un segno di continuità e stabilità votando il governo in carica, il nostro Paese è così passato, agli occhi del resto del mondo, da elemento di inquinamento politico a risultato di stabilità. Nel panorama economico italiano era proprio questo quello di cui avevamo bisogno, gli investitori esteri difficilmente investono in paesi a rischio politico». E continua Alberti: «I risultati del voto, oltre a decretare un successo personale indiscutibile di Matteo Renzi, comportano molte responsabilità da parte del Pd, perché ora le promesse devono essere mantenute attraverso delle risposte concrete. C'è bisogno di una politica del fare e non del dire, una grande prova di credibilità operativa».

Il Nord Est, da sempre regione di traino dell'economia italiana, cambia rotta politica. Nelle Europee del 2009, l'allora Pdl era il primo partito, seguito da Pd e Lega Nord. Nel parco di cinque anni la situa-



Arturo Alberti

zione si è completamente rovesciata.

E in merito ai candidati veronesi? «Chi ha operato concretamente ha ottenuto risultati», precisa Alberti. «I miei complimenti dunque al sindaco Flavio Tosi, che ha toccato quasi 100.000 voti, dimostrandosi un forte ed importante elemento per la Lega Nord e per l'Italia». «Dispiace vedere come piccoli partiti abbiano deciso di presentarsi da soli e così, nonostante avessero dei buoni progetti, la sconfitta è stata inevitabile. A volte basterebbe un po' di umiltà in più, i partiti politici dovrebbero prendere esempio dalle imprese ed imparare a fare rete, collaborare insieme, per non buttarlo al vento qualsiasi buona idea». ●